

*Possiamo scegliere quello che vogliamo seminare,
ma siamo obbligati a mietere quello che abbiamo piantato*
Proverbio cinese

Introduzione

Gli effetti economici della pandemia saranno pesanti e dureranno nel tempo. Il nostro Paese soffrirà, molto più di altri, gli sforzi per risalire la china vista l'estrema fragilità dei conti pubblici, già sofferenti ben prima del Covid e incapaci di superare la precedente crisi finanziaria del 2008.

È arrivato il momento della verità, il momento in cui si raccoglie quello che si ha seminato: se il contadino ha lasciato crescere erbacce, erbacce raccoglierà.

Proprio l'incuria che la politica ha riservato ai conti pubblici dovrebbe ora essere la spinta per dare una sterzata al nostro Paese. Ora o mai più!

Invece non è questo che vediamo, si risolvono i problemi dando ristori che sono momentanei e lasciano tutti scontenti, ma scarseggia la progettualità.

Lo vediamo nel procedere del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, da presentare per ottenere i fondi del Next Generation EU, i cui tempi si dilatano sempre di più e che genera una considerevole contrapposizione anche all'interno della maggioranza. Avevamo tanto insistito a livello comunitario per ottenere dei fondi entro la fine dell'anno, ma noi non siamo ancora stati capaci di mettere nero su bianco il dettaglio dei progetti e gli stati di avanzamento. Non siamo ancora in ritardo solo per il fatto che Polonia e Ungheria hanno bloccato con il veto il bilancio comunitario.

In questo Osservatorio effettueremo la consueta ricognizione sui conti economici del nostro Paese, volutamente abbiamo cercato di mantenerci all'essenzialità, con grafici e brevi commenti, chi avesse poco tempo potrà saltare direttamente alle Conclusioni.

Maurizio Mazziero

Ricordiamo che ogni mese la Mazziero Research aggiorna le stime su Debito, PIL e spesa per interessi informando Governo, Banche centrali, Uffici studi e Stampa; tutte le stime vengono inoltre pubblicate nel proprio sito.